



**CASTELLO GABIANO**  
MARCHESI CATTANEO ADORNO GIUSTINIANI



OPERATORE CONTROLLATO N° T96G ORGANISMO DI  
CONTROLLO MIPAAF IT BIO 007



MACROCATEGORIA	TIPO MATERIALE	CODICE AMBIENALE MATERIALE	SIMBOLO	DESTINAZIONE RIFIUTO
BOTTIGLIE	VETRO VERDE	GL 71		RACCOLTA VETRO
TAPPI	SUGHERO	FOR 51		RACCOLTA DIFFERENZIATA DEDICATA
CAPSULE	CAPSULE POLILAMINATO ALUMINIO	C/ ALU 90		RACCOLTA ALLUMINIO
ETICHETTA IN CARTA	LE ETICHETTE APPOSTE IN FRONTE E RETRO BOTTIGLIE NON SONO SOGGETTE A SMALTIMENTO SEPARATO DALLA BOTTIGLIA IN VETRO			

Piemonte Sauvignon DOC Bio

## Corte

**DENOMINAZIONE:**

Piemonte Sauvignon DOC Bio

**FORMATO:**

0,75l

**TIPOLOGIA:**

Bianco

**UVE:**

100% Sauvignon Blanc

**AFFINAMENTO:**

Affina a contatto con le fecce fini a temperatura controllata per circa 6 mesi.

**TEMPERATURA DI SERVIZIO:**

8 – 10°C.

**ABBINAMENTO:**

Si abbina felicemente con piatti a base di pesce e carni bianche.

Ottimo come aperitivo.

**NOTE DEGUSTATIVE:**

**Colore:** Visivamente esprime un colore giallo paglierino chiaro con lievi riflessi verdognoli.

**Profumo:** un profilo aromatico espressivo e dinamico di agrumi, frutta tropicale, note vegetali tipiche del Sauvignon come la foglia di pomodoro e il profumo di bosso sempreverde che si respira percorrendo il labirinto del Castello di Gabiano.

**Gusto:** In bocca è secco, fresco e sapido, al contempo si percepisce il calore espresso dalla componente alcolica, una piacevole struttura e persistenza.

**NOTA DEL VIGNAIOLO:**

Corte è un delicato Sauvignon Blanc, un vino giovane e di pronta beva con profumi intensi ed espressivi ottenuti con una particolare e prolungata sosta sulle fecce fini a basse temperature.

La resa è di 80 q.li/ha ottenuti con potature corte e cernita in fase vendemmiale.

L'etichetta pregiata è un rimando alla convivialità ed eleganza che sa trasmettere questo vino. Riproduce la pagina di un antico manoscritto proveniente dalla biblioteca privata dei Marchesi Cattaneo Adorno. È rappresentata la Corte della Regina Didone con la lettera C in oro che l'artista De Chierico (XV secolo) utilizza come incipit di un canto dell'Eneide.